



Decreto Dirigenziale n. 215 del 10/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N° 239 DEL 14/06/2010 DEL PROGETTO DI MODIFICA ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE, MEDIANTE L'APPORTO DI TERRE E ROCCE PROVENIENTI DA SCAVO, DELLA CAVA SITA IN LOCALITA' S. ANTONIO DEL COMUNE DI CASALBUONO - DITTA PERRUOLO INERTI.

Premesso che:

- la cava della ditta Perruolo Inerti, sita alla contrada S. Antonio del Comune di Casalbuono, fu autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva con Decreto Dirigenziale n°4613 del 09/04/1998;
- la cava in argomento risulta individuata dal P.R.A.E. con il codice n. 65026_01 e ricade nell'area di riserva n°S17SA;
- la ditta Perruolo Inerti con istanza datata 28/01/2009, ha richiesto l'autorizzazione per la modifica della ricomposizione ambientale dell'area cava di sua proprietà sita alla località S. Antonio del Comune di Casalbuono, mediante l'apporto di terre e rocce da scavo provenienti dai lavori di adeguamento dell'Autostrada Sa – RC.;
- con nota n° 883819 del 15/10/2009, venivano comunicati alla ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- avverso alla suddetta comunicazione la ditta promuoveva ricorso al TAR sezione di Salerno, che con Ordinanza n° 157/2010 accoglieva l'istanza cautelare ritenendo "che dal danno dedotto possa evitarsi disponendo che l'Amministrazione riesamini il provvedimento impugnato alla luce dei motivi del ricorso";
- questo Settore, con nota n°230810 del 15/03/2010, comunicava alla ditta Perruolo Inerti che dal riesame della pratica non erano emerse valutazioni diverse da quelle precedenti in quanto questo Settore non può attribuirsi competenze e deleghe su materie non riconosciute dalla specifica normativa, per cui si invitava la ditta a presentare una nuova proposta progettuale diversa da quella attualmente agli atti, sorretta dalla normativa vigente in particolare per quanto attiene la sicurezza del rilevato che si propone di realizzare, nonché la certificazione della qualità e provenienza dei materiali che a tal fine s'intendono utilizzare;
- la ditta Perruolo Inerti con lettera datata 31/03/2010, acquista al protocollo n° 296980 del 06/04/2010, ripresentava l'istanza nei modi e nei termini richiesti;
- con nota n°404478 del 10/05/2010, questo Settore richiedeva il preventivo parere al comune di Casalbuono;
- il Comune di Casalbuono, con nota n° 2127 del 14/05/2010, esprimeva il proprio parere favorevole con l'espressa prescrizione che i materiali da conferire nell'area individuata dovranno essere preventivamente caratterizzati ai fini dell'esclusione dell'ambito di applicazione dei rifiuti D.,Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 4/2008 ed opportunamente certificati dalle Autorità competenti;
- trattasi di un miglioramento del recupero ambientale, rispetto a quello autorizzato con il Decreto Dirigenziale n°4613 del 09/04/1998, mediante apporto di terre e rocce da scavi, materiali peraltro previsti dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE;
- per quanto innanzi, questa U.O.D., con Decreto Dirigenziale n°239 del 14/06/2010, autorizzava la modifica alla ricomposizione ambientale mediante l'apporto di terre e rocce provenienti da scavo, per un periodo di anni 2 (due).
- Ciò premesso, la ditta Perruolo Inerti, con istanza del 14/01/2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 25/06/2014 al n°435689, comunicava che non avendo ancora concluso le operazioni di apporto e movimentazione di terreno, chiedendo il rinnovo del Decreto Dirigenziale n° 239 del 14/06/2010, al fine di portare a termine, a regola d'arte i lavori di sistemazione dell'area, per un periodo ulteriore di almeno di anni 4.

Considerato che:

- il Comune di Casalbuono, ha dato il proprio parere favorevole;
- che i lavori ancora da realizzarsi sono solo ed esclusivamente finalizzati al ripristino ambientale del sito di cava, per consentire la restituzione dell'area alla sua destinazione agricola, annullando di fatto l'impatto ambientale, senza ulteriori escavazioni;
- i materiali occorrenti per il ritombamento sono quelli previsti dall'art. 52 e all'art. 61 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE.
- effettivamente, i lavori autorizzati con il predetto Decreto, non sono stati ancora completati, come si evince dalle fotografie datate maggio 2014;

Visto:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n°11 del 07/06/2006 (BURC n°27 del 19/06/ 2006) e n°12 del 06/07/2006 (BURC n°37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- il Regolamento n°10 del 29/01/2010.
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923del 22/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che qui si intendono riportate e trascritte di seguito, in accoglimento all'istanza presentata in data 14/01/2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 25/06/2014 al n° 435689, alla ditta Perruolo Inerti, Amministratore Unico sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla il 11/08/1977 e residente in Casalbuono alla contrada Bagnoli, il rinnovo del Decreto Dirigenziale di autorizzazione n°239 del 14/06/2010 per la ricomposizione ambientale dell'area della cava sita in località S. Antonio del Comune di Casalbuono, in catasto al foglio di mappa n°29 particella n°323 così come dai grafici vidimati e vistati da questo Settore, che fanno parte integrante del presente Decreto.

I materiali provenienti dall'esterno dell'area di cava e da utilizzare per il ritombamento della fossa, dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 186 del DLvo n° 152/2006 e certificati dall'Autorità Competente preposta e conformemente all'art. 52 e all'art. 61 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE.

L'autorizzazione avrà una durata di anni 4 (quattro) a decorrere dalla notifica del presente Decreto Dirigenziale.

I grafici allegati sono i seguenti:

1. Relazione tecnica;
2. Relazione di compatibilità geologica e geotecnica;
3. Planimetria stato dei luoghi;
4. Planimetria stato di progetto;
5. Planimetria di ricomposizione ambientale;
6. Sezioni stato di fatto e di progetto Sezione.

D I S P O N E

che entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto la ditta presenti, a questo Settore, apposita polizza fidejussoria per un importo pari ad € 39.939,75 (70% dell'importo riportato nel Piano Economico Finanziario), pena la decadenza dell'autorizzazione;

che il presente venga inviato in via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;

- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Casalbuono, per la notifica al legale rappresentante della ditta PERRUOLO INERTI srl , nella persona del Legale Rappresentante Amministratore Unico sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla il 11/08/1977 e residente in Casalbuono alla località Bagnoli e per quanto di competenza;
- al Coordinamento Corpo Forestale dello Stato – Via Costantino L'Africano – SALERNO,
- Al Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Padula;
- Al Comando Stazione Carabinieri di Casalbuono;
- Alla Comunità Montana Vallo di Diano.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

**IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.
Biagio Franza**